

Il Consiglio di Stato

Signor
Matteo Pronzini
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione n. 55.18 del 9 aprile 2018 La SUPSI al servizio di Vitta e del Governo?

Signor deputato,

la sua interrogazione prende spunto da un articolo di Samuele Vorpe, responsabile del Centro competenze tributarie della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), nel quale egli ha commentato la proposta di riforma fiscale in votazione. Di seguito le risposte puntuali alle domande contenute nell'interrogazione.

- 1. Non ritiene che queste continue esternazioni da parte di Vorpe, a nome della SUPSI, siano lontane da una visione pluralistica sia dal punto di vista scientifico che politico e non conformi al mandato di prestazioni assunto dalla SUPSI?**

All'interno della SUPSI vige il principio della libertà d'insegnamento e di ricerca, sancito dall'articolo 4 della Legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e sugli istituti di ricerca del 3 ottobre 1995. Risulta quindi legittimo che una ricercatrice o un ricercatore della SUPSI esprima la propria opinione in pubblico sulle tematiche personalmente approfondite nell'ambito della formazione e della ricerca, sulle quali possiede dunque comprovata competenza.

La SUPSI incoraggia i propri collaboratori e le proprie collaboratrici a interventi mirati e sempre scientificamente comprovati. Così operando, i collaboratori SUPSI assicurano un contributo al dibattito pubblico, conformemente allo spirito del supporto territoriale, che una scuola universitaria professionale è chiamata ad offrire alla comunità di cittadini cui fa riferimento, assolvendo in tal modo quanto sancito dal contratto di prestazioni con il Cantone.

A testimonianza della volontà di dare voce a tutte le posizioni riguardo alla votazione in oggetto, il Centro competenze tributarie, di cui Samuele Vorpe è responsabile, ha pubblicato nelle scorse settimane un'edizione speciale della propria rivista "Novità fiscali", dando spazio a numerose personalità e assicurando così un'informazione plurale e inclusiva sull'oggetto in votazione.

- 2. Questo poderoso impegno ufficiale del Centro di competenza della SUPSI è avvenuto con l'accordo della direzione della SUPSI?**

L'attività d'insegnamento, ricerca dei collaboratori e delle collaboratrici del Centro competenze tributarie viene programmata, come per qualsiasi altro istituto, laboratorio o centro di competenze della SUPSI, su base annuale e con l'accordo della direzione del Dipartimento e della direzione della SUPSI.

Tuttavia, in ossequio al principio dell'autonomia accademica, docenti e ricercatori godono di ampia fiducia da parte dell'istituzione, beneficiando di significativi margini di dettaglio del proprio lavoro, ovviamente nel rispetto dei regolamenti interni vigenti.

La direzione della SUPSI ci comunica di ritenere l'impegno di Samuele Vorpe e del Centro competenze tributarie adeguato alla circostanza e che sia normale che, nelle fasi che precedono una votazione, i media sollecitino in modo particolare i loro collaboratori più esperti sugli argomenti in oggetto.

3. Quali misure vengono messe in atto all'interno della SUPSI, e in particolare dalla direzione della SUPSI, affinché il Centro di competenze tributarie offra, pur potendo godere di un'assoluta libertà scientifica e di ricerca, un punto di vista rispettoso del pluralismo politico in materia di scelte fiscali?

La direzione della SUPSI ci informa che discute regolarmente delle attività dei propri centri di competenza, ma ritiene necessario intervenire solo quando ravvisa un comportamento non conforme ai propri regolamenti interni.

In particolare la direzione SUPSI mette in atto delle misure per fare in modo che i collaboratori e le collaboratrici assicurino completa indipendenza fra l'attività di ricerca ed eventuali attività politiche e rispettino le regole del buon governo nel settore della ricerca.

Il Centro competenze tributarie è anche dotato di un consiglio scientifico che ne supporta lo sviluppo, sia nella formazione sia nella ricerca.

Il Consiglio di Stato ritiene che la SUPSI abbia assicurato in questi anni un contributo fondamentale allo sviluppo delle competenze settoriali nel nostro Cantone, grazie ad un'attività di formazione e a una serie di pubblicazioni di indubbio rigore scientifico e rispetto della pluralità di visioni.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta a complessivamente a 5 ore.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Claudio Zali

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri